



Inclusione
architetture

COMUNICATO STAMPA

Revisione della Legge edilizia cantonale - Inclusione architetture riceve accoglie positivamente le modifiche attuate.

A seguito del Messaggio inviato dal Consiglio di Stato l'8 giugno 2020 possiamo affermare che, grazie alla revisione apportata alla Legge edilizia cantonale del 19 marzo 1999 (L.ED), verranno prestati maggiore attenzione e rispetto ai diritti delle persone con disabilità.

La nuova LE prevede innanzitutto una procedura informatizzata delle domande di costruzione che ridurrà il carico burocratico e velocizzerà i tempi di rilascio della Licenza Edilizia. «L'introduzione di questa procedura permetterà una più rapida verifica delle domande di costruzione da parte nostra, accelerando i tempi per le richieste di modifica in caso di irregolarità» afferma Caterina Cavi, responsabile del servizio barriere architettoniche di Inclusione architetture.

Altra importante novità della nuova LE è rappresentata dall'obbligo di garantire il rispetto di accessibilità per stabili residenziali a partire da 4 unità abitative (prima invece la legge si riferiva ad immobili a partire da 5 appartamenti). «Con la nuova LE si dovrà dunque garantire l'accessibilità in un numero maggiore di edifici. Ciò favorisce l'abbattimento delle barriere architettoniche, anche esistenti, e migliora l'inclusione delle persone con disabilità», aggiunge Caterina Cavi. Non da ultimo questi edifici abitativi dovranno prevedere delle aree di svago che, oltre ad aumentare la qualità di vita degli abitanti, dovranno essere accessibili a tutti (persone con handicap compresi).

«La nuova Legge edilizia contribuirà concretamente al promovimento e alla protezione del diritto delle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente agli ambiti della vita su base di eguaglianza con gli altri» aggiunge Mario Protti, direttore di Inclusione architetture. L'accesso agli edifici privati e ai servizi aperti al pubblico rappresenta, infatti, uno degli elementi chiave per un uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali. «Inclusione architetture non può dunque che accogliere favorevolmente l'imminente modifica legislativa» conclude Mario Protti.

Contatto per le stampa

Sara Martinetti, responsabile comunicazione

e-mail: sara.martinetti@inclusione.architetture.ch

tel. 071 852 92 92 / 079 552 22 99

Robbione, 8 giugno 2020